

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio ora	L. 18	L. 9.00	L. 5.00
domilio	L. 22	L. 11.00	L. 6.50
Per tutta Italia franco di posta	L. 24	L. 12.50	L. 8.50

Per l'estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si consegnano per trimestre.
Le associazioni si ricevono:
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1063.

Si pubblica mattina e sera

at tutti i giorni

Numero separato centesimi CINQUE

Numero arretrato centesimi DIECI

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per a prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta di 35 lettere, steno interruzioni, spazi in carattere di testo.
Articoli comunicati cent. 70 la linea.
Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non autografe.
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

AI NOSTRI LETTORI

Anche questa volta ci presentiamo fiduciosi ai nostri lettori senza tanti preamboli, e mandiamo loro i nostri auguri per l'anno nuovo. Per un giornale che milita, come il nostro, fedele sempre alla stessa bandiera, seguendo sempre la stessa via per farli trionfare, diventa una superfluità ripetere a chi lo conosce il titolo pomposo di programma o di professione di fede. Quindi non faremo né una cosa, né l'altra. I numerosi amici che incoraggiano da DODICI ANNI l'opera nostra, ci troveranno uguali anche in seguito; e forse taluni di coloro, che, amanti del paese, dissentivano però da noi nel modo di procurare il maggior bene possibile, afflitti da una frega e dolorosa esperienza, ripenseranno se l'onestà della causa non richieda di unire insieme tutti gli sforzi, e di stringere le destre in un patto così nobile, così generoso.

Se questa speranza fosse troppo ardita, se dovesse svanire come un sogno, domandiamo almeno che tutti, amici ed avversari, riconoscano la sincerità immutabile delle nostre intenzioni. Con questa sincerità, che gli fu guida costante per il passato, il

GIORNALE DI PADOVA

procederà nel suo cammino anche per l'avvenire, studiandosi di appagare i desideri dei lettori, e di corrispondere in tutte le guise alla benevolenza che essi gli accordano.

In linea politica, guardando nel dare notizie se prima non sono bene appurate, perché sempre di attingere alle fonti migliori della stampa nostrana ed estera, conciliando la massima prontezza sia con dirette corrispondenze, sia con telegrammi particolari.

Al nostro corrispondente romano, del quale i lettori hanno potuto apprezzare la diligenza ed il retto giudizio, lasciamo l'incarico di riferire sulle discussioni della Camera, continuando a pubblicare anche in seguito le sue Lettere Parlamentari.

Queste Lettere diventano doppiamente preziose nell'attuale situazione dei partiti politici, e nel primo scorcio di sessione dell'anno entrante.

Oltre alla Cronaca cittadina, cui dedicheremo una cura speciale affinché riesca, quanto interessante, altrettanto aliena dal pettegolezzo, saremo più abbondanti del solito anche nelle notizie di politica, essendoci assicurati della collaborazione e corrispondenti capaci e coscienziosi.

Nell'Appendice del Giornale i lettori troveranno questa volta singolare attrattiva per la pubblicazione di romanzi, quasi tutti di autore italiano, e fra i migliori.

Daremo per primo

CUOR DI FERRO E CUOR D'ORO

di ANTON GIULIO BARRILI

IL BACIO DELLA CONTESSA SAVINA

di ANTONIO CACCIARI

I ROSSI ED I NERI

di ANTON GIULIO BARRILI

EVA

di G. VERGA

CONSUELO

di GIORGIO SAND

Con questa scelta speriamo di aver fatto nella nostra appendice un'ottima parte anche all'amena letteratura, e colla lusinga l'incontrare il genio dei lettori, e particolarmente delle gentilissime nostre lettrici, le quali d'ordinario, in fatto di giornali politici, poco si curano dei piani superiori, e domandano piuttosto al pianterreno una qualche rievocazione. Volendo poi dare ai nostri abbonati una prova di riconoscenza per l'appoggio che ci accordano, faciliteremo loro anche quest'anno l'acquisto della Illustrazione Italiana.

Chi si abbona per un anno al GIORNALE DI PADOVA, e ne paga anticipatamente l'importo, riceverà pure per un anno l'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

ILLUSTRAZIONE ITALIANA

che si pubblica in Milano, dalla Ditta Fratelli Treves per il prezzo di L. 20,— in luogo di L. 25,— suo costo originario. Questo è il fardello di buoni propositi che ci accompagna nell'anno nuovo: noi troveremo tanto maggior lena per soddisfarli quanto più saremo sicuri della vostra perenne amicizia.

PREZZI D'ABBONAMENTO

Per quelli che si associano all'Illustrazione Italiana ed al Giornale di Padova per l'annata pagandola anticipata

	Con l'ILLUSTRAZIONE ITALIANA	Senza l'ILLUSTRAZIONE ITALIANA
Padova all'Ufficio	L. 38	L. 18
a domicilio	L. 42	L. 22
Pel Regno	L. 44	L. 24

L'aula del Senato presentava oggi un aspetto imponente. 117 senatori erano presenti, e dove dire, con rinascimento, che quasi tutti i senatori veneti erano assenti.

Le tribune pubbliche e private erano guernite di spettatori, riuniti dalla curiosità di assistere a dichiarazioni politiche importanti... che non ci furono.

Quando l'onore. Depretis annunciò la composizione del nuovo gabinetto, tutti i ministri erano presenti, ad eccezione di quello dei lavori pubblici, onore. Perez, non ancor giunto a Roma.

L'onore. Crispi pareva impacciato e dove, certamente, provare qualche imbarazzo, comparando, per la prima volta, davanti al Senato nel giorno della discussione d'un affare, nel quale il suo interesse di avvocato ci entrava più che la sua qualità di uomo politico e di ministro.

Il Senato accolse freddamente le comunicazioni del Presidente del Consiglio.

Molti deputati assistevano alla seduta della tribuna riservata ai membri della Camera.

Anche la tribuna del corpo diplomatico era affollata. Vi si vedevano alcuni ambasciatori e parecchi segretari di legazione.

L'onore. Melegari assisteva alla tornata dal suo seggio di senatore, vicino al generale Durando. Parecchi senatori andarono a salutarlo. Egli aveva l'aria d'uomo non malcontento d'essersi levato da un imbarazzo.

La comunicazione che l'onorevole Depretis è ministro degli affari esteri fu accolta con qualche sorriso ironico. E così procedette la presentazione... stava quasi per scrivere la prima rappresentazione del gabinetto Depretis Crispi.

Qui diciamo che il Papa durante tutto il ministero è rimasto adagiato sulla nuova poltrona venutagli da Francia e della quale abbiamo altra volta parlato.

Qui pareva che il di lui stato di salute, sempre pericoloso, fosse alquanto migliorato.

GENOVA. 29. — La Gazzetta di Genova annunzia l'arrivo in Genova del duca di Broglie, che prese alloggio all'Hotel Trombetta già Federi.

La Gazzetta di Genova annunzia l'arrivo in Genova del duca di Broglie, che prese alloggio all'Hotel Trombetta già Federi.

La Gazzetta di Genova annunzia l'arrivo in Genova del duca di Broglie, che prese alloggio all'Hotel Trombetta già Federi.

La Gazzetta di Genova annunzia l'arrivo in Genova del duca di Broglie, che prese alloggio all'Hotel Trombetta già Federi.

La Gazzetta di Genova annunzia l'arrivo in Genova del duca di Broglie, che prese alloggio all'Hotel Trombetta già Federi.

La Gazzetta di Genova annunzia l'arrivo in Genova del duca di Broglie, che prese alloggio all'Hotel Trombetta già Federi.

La Gazzetta di Genova annunzia l'arrivo in Genova del duca di Broglie, che prese alloggio all'Hotel Trombetta già Federi.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 27. — Il *Moniteur* annunzia che oltre ai giudici di pace verranno cambiati diversi procuratori generali e sostituti.

Il guardasigilli ha dichiarato, che darà i permessi, che gli saranno richiesti per tenere pubblici convegni politici, in occasione delle elezioni comunali; però alle condizioni volute dalla legge 6 giugno 1868, segnatamente la presenza di un rappresentante dell'autorità.

Un'altra decisione dello stesso ministro, in data del 26 dicembre, nomina una commissione coll'incarico di preparare un progetto di legge sull'esercizio del diritto d'inchiesta parlamentare.

AUSTRIA UNGHERIA, 26. — La *Allgemeine Zeitung* di Augusta fa alcune considerazioni sulle tre principali forze turche sul Danubio, Widdin, Rustschuck e Sislizia, e sul loro assetto condotto verso il mare, ora innanzi più di prima dopo la caduta di Plevna.

Entrando in particolari tecnici la città *Gazzetta* crede che coteste piazze resisteranno lungamente, e d'anziano da fare agli eserciti assediati, anche dopo che i russi avranno per avventura riportati altri vantaggi nella direzione in cui adesso si sono posti.

27. — Il *Neues Wiener Tagblatt* crede che dopo i preparativi militari che l'Inghilterra fa fare nell'arsenale di Woolwich non vi è più alcun dubbio che intende di sostenere colle armi il suo diritto nella questione d'Oriente.

La *Tagespost* crede di sapere che l'Inghilterra cercherà di acquistare l'appoggio dei piccoli Stati d'Europa come la Spagna, la Danimarca, la Svezia e il Belgio.

GERMANIA, 26. — La *National Zeitung* dice di potere assicurare da fonte che sta in relazione coi circoli dell'ambasciata, una rissa a Berlino, essere certo che per la metà di gennaio verranno riprese a Vienna o a Berlino le trattative per la conclusione del trattato di commercio.

La Gazzetta di Genova annunzia l'arrivo in Genova del duca di Broglie, che prese alloggio all'Hotel Trombetta già Federi.

La Gazzetta di Genova annunzia l'arrivo in Genova del duca di Broglie, che prese alloggio all'Hotel Trombetta già Federi.

La Gazzetta di Genova annunzia l'arrivo in Genova del duca di Broglie, che prese alloggio all'Hotel Trombetta già Federi.

La Gazzetta di Genova annunzia l'arrivo in Genova del duca di Broglie, che prese alloggio all'Hotel Trombetta già Federi.

La Gazzetta di Genova annunzia l'arrivo in Genova del duca di Broglie, che prese alloggio all'Hotel Trombetta già Federi.

La Gazzetta di Genova annunzia l'arrivo in Genova del duca di Broglie, che prese alloggio all'Hotel Trombetta già Federi.

La Gazzetta di Genova annunzia l'arrivo in Genova del duca di Broglie, che prese alloggio all'Hotel Trombetta già Federi.

La Gazzetta di Genova annunzia l'arrivo in Genova del duca di Broglie, che prese alloggio all'Hotel Trombetta già Federi.

La Gazzetta di Genova annunzia l'arrivo in Genova del duca di Broglie, che prese alloggio all'Hotel Trombetta già Federi.

La Gazzetta di Genova annunzia l'arrivo in Genova del duca di Broglie, che prese alloggio all'Hotel Trombetta già Federi.

NOTIZIE ESTERE

Domenico, ritenuti autori principali del furto, triplicemente qualificato per il valore, tempo e mezzo, vennero condannati: il primo (come recidivo, avendo sofferto sei anni di carcere dietro per furto) a dieci anni di reclusione; il secondo, il terzo ed il quarto a cinque; il quinto a sei per esser stato condannato ad un anno di carcere come reo di furto; il sesto a sette. Al Massarolo ed al Bertonecchio vennero negato le attenuanti.

Monchero Domenico, dichiarato istigatore e direttore del furto suddetto, essendogli state concesse le attenuanti, ebbe cinque anni di reclusione.

Bianco Giosuè, quale complice non necessario del furto, con le attenuanti, ebbe tre anni di carcere, ammesse le attenuanti. Parolina Marco, Baggio Giovanni, colpevoli di ricettazione previo trattato od intelligenza, concesse per il primo le attenuanti e negate al secondo, furono condannati a tre ed a tre mesi di carcere.

Dal Moro Antonio, per ricettazione semplice, con le attenuanti, dovrà subire 10 giorni di carcere.

Baggio Marco, imputato di ricettazione previa intelligenza e Bianco Luigi di ricettazione semplice, vennero assolti.

Accademia di declamazione. — Martedì 1° gennaio 1878, alle ore 6 pom. nella casa del dottor Pietro Cogo, via Cappelli n. 4123, sarà data una accademia di declamazione a beneficio del nostro concittadino Giovanni Zannoni, maestro cieco.

L'ingresso è libero ad ogni persona civile; alla porta della sala una apposita commissione riceverà qualsiasi offerta.

Noi confidiamo che il povero Zannoni avrà martedì novella prova della carità dei padovani.

Non c'è. — Lari si sono celebrate le nozze fra il nob. Francesco dottor Fanzagio e la contessina Amalia Micheli.

Mandiamo alla gentilissima coppia le nostre più cordiali felicitazioni.

Una spesa fuori di preventivo. — È passata qualche settimana; la storia è dunque vecchia, ma pur non è spiacevole; proviamoci a raccontarla.

Un signore di nostra conoscenza, ottimo signore, una bella mattina, senza bagagli, approfittando della ferrovia si propone una giterella a una città vicina... suppliciamo a Trevino. Vi arriva felicemente, grazie a Dio, e giunta l'ora del pranzo imbocca una delle migliori trattorie e... come si usa fra galantuomini mangia per benino.

Ch'ama quindi il cameriere e domanda il conto. Il cameriere fa l'importo del pranzo onestamente a lire 5,20, più 2,75 per il pranzo del servitore. — Quali servitore? — Il di lui servitore, che ha pranzato in cucina. — Ma io non ho servitori con me! — Che dice mai! venne in cucina un giovanotto colla barba tagliata all'inglese, col berretto li-

Mentre andava borbottando fra sé tutte queste belle cose, s'incontrò in Giulio Brunato, che t'aveva la via, con una tanaglia in mano ed un'leva sulle spalle.

Senza pensarci, il Pocoppanni gli si avvicina e gli dice all'orecchio: — Valerio Patrone vi raccomanda l'investitura di frate Giovanni.

Giulio, il quale sapeva del pretesto preso dal Riva per far venire Martire, guardò prima il Pocoppanni con aria sospettosa, ma poi, riflettendo all'amicizia che passava fra questo ed il Patrone, cadde nella rete e rispose: — Vedrete voi Sua Magnificenza? — Forse.

Di gli che m'avevo trovato cogli utensili. — Il Pocoppanni, per aver tempo di pensare, fece sembante di non aver capito. Giulio ripeté la domanda. — Dentro, si rispose. — E dove? — Doy'è frate Giovanni. — Dunque in casa Riva. — Sicuro: e a voi han dato l'ora? — Le otto. — Sta bene.

Il ribaldo non volle di più. Lasciò il Brunato, e stropicciandosi le mani per la contentezza, s'incamminò verso la casa del Botticello.

NOTIZIE ESTERE

sta' d'argento, si annunciò per di Lei servo, e pranzò, dichiarando anzi d'ipoi, che correva all'albergo dove aspetta suoi ordini.

Inutile la spiegazione; si trattava di un cavalier d'industria. — E dunque, come andò a finire? — Eh capperi! quell'ottimo signore di nostra conoscenza, da uomo veramente di spirito qual'è, rise e pagò. Avviso per chi fa il preventivo delle spese di viaggio.

Ferrovie provinciali. — Leggesi nella *Gazzetta di Venezia*, 30.

Leri, come abbiamo annunziato, si sono riunite nelle sale del Municipio le Commissioni ferroviarie della nostra Provincia e di quella di Rovigo in uno al Sindaco di Chioggia ed altri rappresentanti di quella città.

L'oggetto principale della riunione era quello di determinare il contegno degli interessati nella ferrovia Adria-Chioggia di fronte al progetto di legge che accompagna e rafforza le Convenzioni ferroviarie.

La seduta si è protratta per più ore, e noi sappiamo che le conclusioni torneranno giovedì ai comuni interessi, specialmente se i propositi e gli sforzi delle due Commissioni saranno energicamente coadiuvati dai nostri rappresentanti nei due rami del Parlamento.

Disgrazia. — Il Rinnovo annunzia questa disgrazia particolare: Milano, 30.

«Oggi, alle ore 6 pom., l'architetto Mengoni recavasi a visitare il grande Arco della Galleria respiciente la Piazza del Duomo, arco del quale era imminente l'inaugurazione e con essa il finale compimento del grandioso lavoro.

Mentre il Mengoni ispezionava la sua opera, avventatamente precipitò dall'Arco ad una altezza di ben 40 metri rimanendo sul colpo cadaver.

La dote della principessa Mercedes. — Il *Moniteur* riceve da Madrid alcuni particolari sul matrimonio del Re Alfonso XII. Il duca di Montpensier dà in dote a sua figlia, la principessa Mercedes, 25 milioni, senza contare i diamanti e le perle. Lo sposo fa dono alla sposa di molte gemme e di un ricatto, la cui corbaccia è circondata di grossi diamanti. Splendidi sono pure i regali fatti alla sposa dalla famiglia d'Orléans, e soprattutto dalla contessa di Parigi.

Disastro ferroviario. — Scrivono alla *Gazzetta d'Italia*, 28.

A tre chilometri dalla stazione di Monte Amiata, il treno che era partito dalla medesima a ore 1.30 pomeridiano per essere a Siena alle 5, trovò ieri frantumato, per la lunghezza di circa 15 metri, il muraglione che difende la via ferrata dalle insidie dell'Ocra; e la macchina col tender precipitò nel sottostante fiume.

Due vagoni merci sono rimasti sull'orlo della frana, talché da un momento all'altro essi pure precipiterebbero nell'Ocra. I vagoni passeggeri rimasero tutti sul binario, e senza, per mirabile fortuna, spezzati svelarla; per cui tor.ò indietro pensie rose.

Intanto s'avvicinava la sera e bisognava decidersi. Pensò ancora un poco, poi stabilì recarsi dal castellano.

Tornato a casa, prese un poco di riposo, ravvolto nel mantello, s'incamminò verso il chiosco.

Era giunto a metà del col, ed andava riflettendo fra sé al modo di farsi comprendere, non conoscendo egli l'idioma francese, ed essendo il d'Aligne ignaro affatto dell'italiano, allorché udi dietro di sé il fruscio d'un abito femminile. Si rivolse, e matero la poscinita gli parve all'andamento di riconoscenza la Brunato.

Gli tornò allora nella mente il racconto di Candida e tentò di farsi a ritrarsi, che quella guascona poteva servirlo a meraviglia. Esso le avrebbe tutto narrato, eccetto la complicità del marito, perché il timore di perder questi avrebbe potuto trattenerla dallo svelare la trama all'amante.

Costei non mi conosce, egli disse, se vincono i francesi la obbligherò a dire che seppi il tutto da me, se i vellei, pensavo essa a sbrigharsi.

NOTIZIE ESTERE

le catene che univano l'ultimo vagono merci col primo passeggeri. Cosicché questi non ebbero a provare che dallo spavento e molto.

Due soli però, un conduttore e un fascino, riportarono qualche ferita alla testa che si percossero l'uno contro quello dell'altro. Sembra ora che, fortemente spinto da un gigantesco smottamento della soprapente collina, minacci rompersi e cader nell'Ocra un più lungo tronco del muraglione, circa 100 metri.

Precariamente si è disposto il trasbordo dei passeggeri, onde non sieno tolte le comunicazioni della Amiata con Asciano ed oltre. E' già ordinato che con la sollecitudine maggiore venga riedificato il muraglione; ci occorrerà però più di un mese, forse tutto l'inverno, per ritornar la via ferrata allo stato primiero.

I danni che soffrì la Società delle Romane non possono oggi esattamente calcolarsi: dicesi ascenderanno a due o trecento mila lire.

BIBLIOGRAFIA

RICORDI BIOGRAFICI E POESIE per Goffredo Franceschi — Bologna, Tipografia Fava e Garagnani 1877.

Io lo conobbi il buon G. Francesco, e mi sembrava nato per v'era a lungo con gli antichi Patriarchi. Eppure disparve anzi tempo: ma non morì, perché v'era e vivrà sempre negli scritti spontanei ed ispirati che ne lascio gli h'letti e rilatti, ammirando l'ingegno precoce da cui derivarono; e poso gli sguardi con emozione sulla cara immagine dell'opero Francesco.

La sua vita letteraria e domestica non mi era cognita appieno, quantunque ne avessi desiderato: ed oggi la conosco ed ammiro mercé i *Ricordi Biografici* dettati da quell'illustre che ne fu genitore, e che oggi s'è maestro nella Università bolognese, onorando la scienza medica e la filosofia.

L'esimio medico G. Francesco Franceschi fu medico condotto per 15 anni in Ancona, e quivi l'11 maggio del 1843 gli nacque il diletto Goffredo, che ebbe colà buoni maestri, i quali però non gli avrebbero di certo tutte le fonti del bello, del buono e del retto, se non avesse posseduto in alto grado le sublimi potenze dell'anima, intelletto, memoria e volontà! Trasferitosi col padre a Bologna nel 1856, primamente battuto fra suoi concittadini: ed all'età di sedici anni scrisse per la nozze di Maria Levi con Carlo Ferracini (che mi furono entrambi affezionati discepoli) quella Canzone — *Le Stelle* — che scintillò di viva luce, e fece tutti meravigliare.

Goffredo amava le arti dell'eloquenza; ma pure entrò all'Università, e coltivandovi la scienza legale, ne uscì laureato ad *honorem*, con plauso e commovente delongiamento, degli amici e dei maestri. Ma

E senz'altro aggiungere tornò sulla via percorsa.

La Brunato, tra lo spavento di quanto stava per accadere, la tema che l'imprevedibile sortisse esito favorevole a questi, la rabbia di vedersi i suoi guasconi sul punto d'esser percossi e sfuggiti ad un tempo, e il desiderio di salvare l'amante, affrettò il passo mormorando fra sé:

Santa Vergine, fate che giunga in tempo! Ah, se posso vederli tutti insieme questi bresciani salimanti e calivi, vi prometto un bel corno, Madonna Santissima! Oh, come mi par lunga la strada! Non arrivo mai a questa medesima casa! Ah, eccomi finalmente.

Era difatti giunta dinanzi ad una casupola, nel interno della quale s'udiva un suono di voci accompagnato dal tacito rumore d'un muligo.

Poché leggermente all'uscio, che lo vedeva aperto da un uomo così infatuato che sembrava un fantasma.

Traversata la corte, seguendone costui che le faceva chiaro col lanternino, salì la Maria una scala di legno, e si trovò in una stanzetta, ov'era seduto al buio un guerriero.

Costui era il castellano Ivo d'Aligne, omicciatolo sulla cinquecento, mezzo nano con una testa da gigante.

«Benvenuto, Ivo! disse egli alla Brunato, ve tenete tutti ansante e spaventati.

Signor castellano, rispose la malvagia ripeté parola per parola quel che aveva sentito dal Pocoppanni, questa notte a quell'ora i veneti entreranno in Brescia, i francesi saranno trucidati, e voi perderete l'amante.

NOTIZIE ESTERE

siccome le lettere erano sempre le sue immaliatrici, ed ei non poteva distaccarsene; così le studiò colla scorta del Carducci e del Gandino, e fu salutato dottore in Filologia. Ma accorsi all'anno 1860, e il gaudio giova antepoendo a tutto la patria, prese parte alla campalazione della Venezia; poi scrisse in un Giornale di umile titolo, ma di alto intendimento; e festeggiò con nobile Canzone il congiungimento ferroviario della sua Ancona con Rimini e con Bologna.

Versi e prose formavano dunque la sua special predilezione: qui aggiunse il genere sceneggiato della Commedia, derivando dagli studi storici ond'era a dovizia fornito. E scrisse il *Cola di Rienzo*, dedicandolo al chiarissimo Carlo Popoli e mettendolo alle stampe. Scrisse ancora *Vittoria Farnese ed Ottone III*, che io ben non so se facesse mai di pubblica ragione. Certo è che del *Rienzo* ebbe le lodi del *Monitore di Bologna* e la censura del *Partito Nazionale*, cui fece risposta decorosa nella *Gazzetta d'Emilia*. Po-

scia scrisse la *Marinella*, idillio che a Firenze non ebbe lieta l'orti in sulle scene, ma che fu lodato come cosa letteraria del Ferrigoi (Yo! k), da Celestino Bianchi e da Emilio Frullani, il sorriso del quali ha un valore inestimabile.

Goffredo nacque e crebbe artista, e come tale seppe vagare nei Regni della fantasia. Intanto correva fama del valore letterario del Franceschi; donde in sui trent'anni già presiedeva al Liceo Gambalunga di Rimini e vi insegnava la Storia. Cola sordò con uno splendido discorso, che quel Municipio volle dare allo stampa.

Il Bonghi, ministro della pubblica Istruzione, ebbe in onore il valente Goffredo, cui tolse al Comune di Rimini e nominò Ispettore Scolastico governativo; apprendogli quella via laboriosa, che dove battere dipoi anche i suoi figli. Adempiva egli religiosamente l'ufficio suo; ma non si toglieva dalla mente e dall'animo il dramma teatrale, e pensava a *Spartaco* e a *Catullina*, cui interpolava quel genere d'idillio che ha reso illustre il Maronco; aspirando però a procedere più oltre. Pensava a cose bibiche, agli amori primitivi, a Caino! Il suo speciale ufficio era quello però d'essere uno scolarico: e noi lo vediamo sul finir di febbraio 1876, andare attorno nel Circondario di Vergato a farsi rispettare o amare ad un tempo da magistrati, da insegnanti e da numerosi scolareschi. Vogeva intanto il settimo centenario della battaglia memoranda di Legnano (26 maggio), e Goffredo lo celebrò con uno *Studio Storico*, che quanti in Bologna amavano il bello ed il vero, lodarono a voce ed in iscritto. Compì quindi il dramma politico *Spartaco*, che fu dato a Firenze con molto plauso da Tommaso Salvini; lo quindi a Bologna con bel successo all'Arena del Sole.

Dal circondario di Vergato fu trasferito per superiore volontà a quello di Rimini; e noi lo vediamo nella

Dico la verità, dico la verità! Andate, messere, accorrete, ammazzateli tutti!

Bidi che se tu ti prendi gioco di me, io ti faccio appiccare, come è vero Cristo.

Così dicen lo, il castellano prese l'elmo che era sul tavolo, e ripeté lo alla guascona la minaccia, lasciò la stanza, scese le scale, e traversata la corte frettolosamente, uscì dalla casa e prese la via del castello.

Mentre queste cose accadevano nel mulino dei signori Cavalli, un tal Giorgio Longhena giungva da tutto trafelato in casa di Girolamo Botticello, e chiedeva di parlare a Sua Magnificenza il Podestà di Brescia.

Questi s'incitriniva in quel momento con Annibale Lana nel suo gabinetto. Come gli fu annunziato il Longhena, pregò l'amico d'attendere; e si recò nella stanza attigua per parlar col Podestà.

Chi siete voi? gli domandò.

Vostra Magnificenza, io mi chiamo Giorgio Longhena, sono bresciano e suddito fedele alla Maestà di Re Luigi.

Cosa volete da me?

Raccontarvi cose grandi, Vostra Magnificenza, mi grandi assai. Per riferirvi ho corso tanto, che il mio cavallo è crepato alla porta della città.

In nome di Dio, dite di che si tratta.

Si tratta che, passando per Montechiaro, ho visto coi miei occhi... il ho visti.

Cosa avete visto?

I soldati del Provveditor Grillo che rinfrescavano.

Possibile!

rimavera di quest'anno 1877 a Co-
lano, Montecarlo, Verucchio, Savi-
nno e S. Arcangelo di Romagna,
demonstrando religiosamente dappo-
sto l'ufficio suo d'ispettore, e rac-
colgendo il più bel frutto che gli
se dato sperare dalle sue nobili
azioni: il progresso cioè intellet-
tuale e morale della novella gene-
razione. Nel tempo stesso che si
alleva di questa bella ventura che
gli era tocca, gioiva oltre ogni dire
per la somma fortuna che l'aspetta-
va, essendo imminente le sue nozze
con un angelo di fanciulla, colla Clelia
Pallavicini. Ah! l'avventura, tanto più
cerca quanto meno preveduta! Era
già a Sant'Arcangelo il 18 maggio,
adempiva colla il dover suo con
Menzogna esemplare; quando inaspet-
tamente si sentì oppresso da atroce
dolore. Il 26 dello stesso mese una
dolorosa fiamma l'ebbe spento!

Oh padre, oh congiunti, oh cari
amici, oh Clelia desolatilissima! Un
suo, un suo ripercosso, uno
sazzo di luce fa l'esistenza terrena
di Goffredo Franceschi. Questa è
costa: le opere durano, e duren-
no mai sempre!

Scelgo egli prose storiche, morali,
attive; e lasciò poesie ispirate
duna mente elevata e da un cuore
bello. In esse abbiamo *Ricordi
d'età giovanile* (1862), che già
alludono ad alta cosa futura; e
abbiamo stucchi domestici trasportati
amoralmente, come *al canto sulle luo-
che*, ed alla meditazione *del verso
sido*, e *spensierato della cicale*.
O il soffio di pensieri sul nuovo
anno! Oh meta! i versi che ritra-
gono *l'Orfano*, *la Mendicante* (1864
e 1865) *Vivace*, e veramente poe-
ta a fantasia, che narra ed impa-
gna l'ultima ora di T. quanto Tasso! A
della legge, sembra di essere a tanto
canto sul Gianicolo, dove quel
fanciotto nobilito ospitarono il Cantor
il Goffredo, che prima di cingere la
corona poetica visse dal tempo alla
sterilità.

Altri ed altri versi lasciò il Fran-
ceschi, e storici, e fantastici, e filo-
sofici, tutti improntati di quella bontà
di concetti e di stile, che rado si
trovava nel Parnaso dei giovani,
i quali per la più parte hanno at-
tezza d'idee e negligenza di forma,
tacquendo di mediocrità e quasi direi
d'imbecillità coloriti che non si misero
per la falsa via da essi prescelta.
Ma lasciando correre l'acqua per la
chiara e sentenziare a sua posta
chi vuol impacciarsi maestro; lo qui
riporterò due brevi Stornelli del
Franceschi, i quali sono tanto più
da ammirarsi in quanto che svolgono
argomenti scottanti, e li trattano
con la rara abilità, che si direbbe
scaturire la scienza dalla poesia, an-
ch'è la poesia abbia dovuto se-
guire le orme della scienza. Ed ecco
due Stornelli *Telegrafo a Vapore*.

IL TELEGAFO
Vedi quel filo che sospeso in alto
Passa lungo le case e per le vie!
Un po' di appoggio e un cappellin di smalto
Sostien compari delle sue maglie.

Eppure in lui nascondesi un angelo
Che a volere spiarlo sarebbe vano!
Basti dir che dall'uno all'altro polo
Può il tuo pensiero portar d'un tratto a volo.

E perché questo avvenga, o mia diletta,
Il bianco e terso filo si raccomanda
Ad una breva e chiusa macchina
Che la scintilla elettrica tramanda.

Spionata che sia, fuggi veloce
Sul filo teso, e tien luogo di voce;
Sicché senza bisogno della posta
Si può da lungi dar botta e risposta.

IL VAPORE
Sentimi, o cara, un tempo alla magia
Fede non ci prestai né ben né male;
Ed or m'è entrato il dubbio che vi sia
In essa una qualcosa di reale!

La macchina a Vapore ieri a sera
Vidi che se ne andava di carriera,
E mi parve tal cosa indemoniata,
Da rimanerne a bocca spalancata.

Ma gli occhi rossi, corpo lupo e bruno,
Dal qual pioveva per via carichi ardenti,
Fuma nel mezzo, e senza aiuto alcuno
Spinge ai fianchi le ruote, e sfida i venti.

Stuffa al par d'una belva alla foresta,
Quasi l'affanni quell'andar sì prestat;
Per non si stanca, e come fosse poco
Rende amici far l'acqua ed il fuoco.

Quanta facilità descrittiva! e quanta
abilità scientifica! E in ogni genere
Goffredo Franceschi fu padrone del
verso, dello stile e della rima: dal
dramma biblico *Caino*, allo scherzo
poderoso *il Velocipede*. Questo è in-
gegno! questa è potenza!

S. MUZZI

S. bato 29 corr. alle ore 5 pom.
cessava di vivere, nella grave età di
anni 85, lasciando nel più profondo
dolore le figlie, i figli, i parenti e
gli amici, l'ingegnere

PIETRO NERI
uomo d'illibati costumi, di scrupolo-
sa onestà, di nobili cuore, di rari
nostetia e di operosità insuperabile.
Gli perdettero in lui un padre af-
fettuosissimo, il paese un cittadino
tegerissimo, un provato patriota.

Concerto. — La musica citta-
dina suonerà domani 1. gennaio in
Piazza Vittorio Emanuele alle ore
1 pom. i seguenti pezzi:
1. Mazurka.
2. Sinfonia sopra motivi Verdi.
3. Novarra.
4. Introduzione *Roberto il Diavolo*.
M. ybarber.
5. Valzer. *Sahspeer*. Strauss.
6. S.ena e finale secondo *Isabella
d'Aragona*. Pedrotti.
7. Marcia.

Concerto. — Le musiche della
brigata di fanteria, 1° e 2° reggimen-
to, sotto la direzione del capo musica
dell'1°, suoneranno domani 1. gennaio
in Piazza Vittorio Emanuele dalle
1 alle 2 1/2 i seguenti pezzi:
1. Marcia. *Aida*. Verdi.
2. M. zarku. *Vita artistica*. S. yao.
3. Tarzetti. *Gara concertistica*. Gatti.
4. Poutpoury. *Faust*. Gounod.
5. Sinfonia *Guglielmo Tell*. Rossini.
6. Valzer. *Sangué vicinese*. Strauss

Varietà
Tra tutte le malattie che danno il
loro contingente al bollettino dei de-
cessi, la più comune, la più disperante
per le famiglie, quella che ogni giorno
cagiona maggiori mortalità, e senza
dubbio la più polmonare.

Sperimenti fatti dapprima a Brussel-
les e rinnovati di poi un poco da per
tutto, danno per prova che il catrame,
che è un prodotto resinoso del pino,
ha un'azione delle più notevoli e più
felici sui malati affetti da tisi e da bron-
chite.

Il miglior modo di adoperare il ca-
trame è sotto forma di capsule. Le
CAPSULE DI CATRAME DI GUYOT
sono addizionate un rimedio popolare
in questo genere di malattie. La dose
ordinaria è di due o tre capsule da
prenderli al momento di ogni pasto. I
benessere si fa sentire rapidamente.

Per evitare le numerose imitazioni,
esigete la firma Guyot stampata in tre
colori sul cartellino della boccetta. 12
Depositi in Padova nelle farmacie Gio-
vanni Zanetti e Luigi Cornelio.

**OSSERVATORIO ASTRONOMICOMICO
di Padova**

31 DICEMBRE

A mezzogiorno di Padova
tempo medio di Padova ore 12 m. 12 22.7
tempo medio di Roma ore 12 m. 3 49.4

Osservazioni meteorologiche
segnate all'altitudine di m. 17 dal suolo e a
quella di m. 42 dal livello medio del mare

29 dicembre	Ore	Ora	Ora
Baromet. a m. m.	763.8	763.2	763.9
Termom. centigr.	4.9	4.8	4.3
Umid. rel. aeq.	47.6	2.65	3.2
Umid. rel. aeq.	35	14	17
Dir. e forza del vento	NW 4 NE 1 W 1		
Stato del cielo	nuvoloso	nuvoloso	sereno

Dal mercoledì del 29 al mercoledì del 30
Temperatura massima = 5.2
Temperatura minima = 1.4

ULTIME NOTIZIE
ELEZIONI POLITICHE
COLLEGIO DI BASSANO
Nostro dispaccio particolare

Bassano 30, ore 5 pom.
Elettori iscritti 814
votanti 542

Agostinelli (destra) 301: Berti
(sinistra) 229.
Eletto Agostinelli.

Mandiamo agli elettori bassane-
si le nostre più vive congratu-
lazioni.

Abbiamo da Roma 30:
L'Italia dice che il Re confer-
ma il g. l. di dignità di ministro di
Stato. Il *Diritto* annuncia che Gam-
betta visse D. pretis e che Dalla-
rosa fu nominato segretario gene-
rale del ministero dell'interno.

L'onor. Presidente del Consiglio
ha notificato, con circolare d'oggi,
al Corpo di polizia di avere oggi
stesso assunta la direzione del Mi-
nistero degli affari esteri.

Leggesi nella *Libertà* del 30:
Veniamo assicurati che appena co-
stituito legalmente il Gabinetto, il
ministro della guerra proporrà alla
firma reale i seguenti decreti.
1. Promozione di due generali da-
stinati alle divisioni di Catanzaro e di
Bari, idem di 3 generali di brigata,
idem di 7 e colonnelli, dieci tenenti
e 50 tenenti nell'arma di fanteria.
2. 60 capitani T4 saranno pro-
mossi a scelta.

Altre promozioni verranno fatte
nella armi di artiglieria e genio, e
nel Corpo sanitario.

Sappiamo pure che l'onor. Mozzu-
cupo ha proposto di aumentare di 12
il numero delle compagnie alpine.

Corriere della Sera
31 dicembre
NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 30 dicembre.

Ieri sera nei circoli di Montecito-
rio dai non pochi deputati che tro-
vansi ancora in Roma si commen-
tavano vivacemente i decreti reali
pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*,
concernenti la soppressione del Mi-
nistero dell'agricoltura, industria e
commercio e la istituzione del Ministero
del Tesoro. Niuno osava assumere
la difesa di irrazionali ed illegali
provvedimenti e tutti riconoscevano
essere quei decreti privi di qualsiasi
legale fondamento. L'onor. Depretis
ha fatto, perfino, dire cosa non vera
nella intestazione dei decreti, i quali
hanno la data di Torino 26 corrente
e sono firmati da ministri che quel
giorno non avevano ancor prestato
giuramento e si trovavano a Roma.

L'onor. Depretis vorrebbe far cede-
re che la soppressione del Mini-
stero dell'agricoltura, industria e
commercio non è che la abrogazione
del R. Decreto 5 luglio 1860, ma
basta esaminare gli atti del Governo
per accorgersi che quel decreto aveva
fondamento in una legge, colla quale
si stanziavano le somme occorrenti
all'istituzione del nuovo Ministero.

L'onor. Maierana-Calatabiano nel
discorso indirizzato ieri agli impie-
gati, dai quali prese congedo, can-
corò energicamente la soppressione
del Ministero d'agricoltura, indu-
stria e commercio, il quale, come
egli disse, rese al pubblico grandi
servizi e tutelò, spesso, i loro in-
teressi. Egli disse che quel decreto
era un atto di violenza contro il
paese e contro il fiscalismo d'altri
ministri.

Il Dicastero dell'agricoltura, in-
dustria e commercio aveva acquistato
importanza e sviluppo specialmente
mercoledì l'opera dell'onor. Minghetti,
che fu ministro nel 1869, e dei se-
gretari generali onorevoli Luzzati e
Mazzucchi.

Sopprimere alla vigilia della di-
scussione dei trattati di commercio
è una derisione del pubblico inte-
resse e una colpevole contraddizione.

Vi assicuro che il provvedimento
dell'onor. Depretis non trova difen-
sori e vi affermo che nessuno dubita
del biasimo che verrà pronunziato
dalla Camera.

Il Decreto che istituisce il mini-
stero del Tesoro è egualmente il-
legale e non ci voleva che l'onor.
Bargoni, smanioso di assumere un
portafoglio, che accettasse un uffizio
senza alcun fondamento di legalità.

La statistica, che oggi ha preso
il grande sviluppo e che meriterebbe
di essere retta da un ministero au-
tonomo, passerà sotto la dipendenza
del ministero dell'interno e sarà tra-
sferita a mezzo alle molteplici e
g. av. attribuzioni di questo mini-
stero.

Si dice che domani verrà pubbli-
cato il R. Decreto con cui si de-
clara la sessione legislativa. La nuova
sarà aperta verso i primi di febbraio,
col discorso della Corona.

L'onor. Crispi indizierà ai pre-
fetti una circolare per manifestare
gli intendimenti politici dai quali
egli è animato. Non occorre dire che
verranno proclamati tutti i principi
più liberali.

Chi non ricorda la circolare dell'on.
Nicotera nell'aprile 1876?

L'onor. Nicotera fu ieri ricevuto
in audienza dal Re e dal R. R. Prin-
cipe. S. M. fece all'Es-ministro pre-
ziosi regali, che il *Barbagliere* mi-
nutamente descrive.

Stamane l'onor. Nicotera è par-
tito per Napoli, da dove ritornerà
giovedì prossimo.

Il generale Cialdini giungerà a
Roma oggi o domani.

Ieri sera è arrivato il sig. Gam-
betta, che ebbe in Torino un collo-
quio coll'onor. Depretis.

È probabile che il marchese de
Noailles sia trasferito ad altra am-
basciata, specialmente se viene ac-
cettata la dimissione del generale
Cialdini ed inviato a Parigi un am-
basciatore.

Ieri il Papa procedette alla ceri-

**IL NUOVO MINISTRO
DELL'INTERNO**

La seguente Circolare programma
fa diramata ai prefetti dal nuovo
ministro dell'interno:

Nominato con R. Decreto del 26
ministro dell'interno ne assumo le
funzioni. Il mio programma s'arri-
scia in poche parole. Rispetto alle
istituzioni politiche dello Stato ed ai
diritti che ne derivano, devozione
al Re in cui si personifica l'unità
nazionale, vigilanza e fermezza nel
mantenimento della pubblica quiete
e per la tutela delle persone e delle
proprietà dei cittadini. E compenso
al merito, nessuna indigenza per le
di diligenza e la ommissione colpevoli nel
pubblico servizio.

Confido che la S. V. vorrà coo-
perare per rendermi agevole l'eser-
cizio dell'arduo mandato affidatomi
da Sua Maestà.

Partecipi questo dispaccio ai Sotto-
Prefetti ed a quei gerarchicamente
dipendono da lei perché tutti sap-
piano gli intendimenti miei nel go-
verno dello Stato.

Crispi.

A Roma viene annunciata con in-
sistenza la rimpatriata del giornale
La Riforma come organo del nuovo
ministro degli interni.

La celebrità della *Riforma* risale
all'epoca del famoso processo Lobbia.

L'opinione torna ad attaccar vi-
vamente la composizione del mini-
stero Depretis Crispi; specialmente
perché il portafoglio delle finanze
sia stato affidato ad un uomo che,
politicamente, non gode di alcuna
autorità.

L'opinione crede che Depretis,
scegliendo persone quali Magliano,
Pareto e altri abbia inteso trovarsi
dei segretari generali, anziché mi-
nistri.

Egli esprime profonda meraviglia
che l'onor. Crispi, uomo così avve-
duto, si sia indotto a entrare in un
ministero vacillante fra d'ore.

Si crede prossimo il cambiamento
degli ambasciatori francesi presso il
Quirinale e il Vaticano.

Presso il Quirinale, secondo il *Fan-
fulla*, è probabile che venga il si-
gnor Waddington.

Servono da Roma alla *Gazzetta
d'Italia*:

Il Senato ha fatto cattiva im-
pressione l'annuncio della soppres-
sione del ministero di agricoltura e
commercio e della istituzione del
ministero del Tesoro.

Correva voce che qualche sena-
tore volesse fare in proposito inter-
pellanza al Presidente del Consiglio.
E l'intendimento veramente c'era;
ma poi si pensò meglio di rinviare
l'interpellanza ad altra occasione.

S. ha da Roma che la ricostitu-
zione del nuovo gabinetto ha destato
nelle regioni parlamentari vivissime
anticipazioni.

Si presagisce che l'insuccesso della
nuova combinazione sarà prossimo ed
inevitabile.

Mandano da Roma 30, al *Cor-
riere della Sera* di Milano:

La Corte dei Conti ha registrato
senza riserva alcuna i decreti rela-
tivi alla soppressione del Ministero
d'agricoltura, industria e commercio
e alla creazione del nuovo Ministero
del Tesoro.

TELEGRAMMI

Berlino, 29.

La *Vossische Zeitung* ha un in-
teressante rapporto sopra un collo-
quio avuto da un suo corrispondente
col generale Tottleben, che oltre ad
avere un'importanza militare ha an-
che un'importanza politica. Il gene-
rale dice che i turchi sono ancora
capaci di lunga resistenza.

Le pretese russe riguardanti l'au-
tonomia della Bulgaria e la cessione
di una parte dell'Armenia sono trop-
po dure perché i turchi le accettino
ora. Nel caso che le truppe di Su-
leiman e quelle di Sofia si ritirassero
una decisione non sarebbe possibile
che i danzi ad Adrianopoli. Questa
è però molto fortidica e l'inverno
ha già incominciato. Tottleben disse
da ultimo: tutte e due le parti de-
siderano la pace ma sotto condizioni
eterogenee. L'assedio delle fortezze
del Danubio esige almeno due mesi.
La marcia sopra Adrianopoli non è
possibile di effettuarla con successo
che dopo la presa di questa fortezza.

Parigi 29.

L'imperatrice d'Austria arriva lue-
nesi a Calais.

Wogre resta a Vienna; il già am-
basciatore alla Corte romana, va a
Costantinopoli.

Berlino 29.

Il presidente dei ministri, signor
Tissot, è giunto qui collo scopo di
visitare suo figlio. Il viaggio che s'è
già stato deciso per la fine di otto-
bre, non ha alcun scopo politico.
All'insuori dell'ambasciatore au-
striaco conte Carlo di Tisa non ebbe
alcuna intervista con uomini politici.

DISPACCI DELLA NOTTE
(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 29. — Zi-by
consegnò a Servar la risposta del-
l'Austria alla circolare della Porta
riguardante la mediazione. La ri-
sposta dell'Austria, benché benivola
per la Turchia, ricusa, come la Ger-
mania, di prendere l'iniziativa della
mediazione.

COSTANTINOPOLI, 30. — La po-
polazione ritirasi da Sofia, ma le
truppe continuano ad occupare la
città.

PARIGI, 30. — Una lettera di
Isabella protestava contro il carattere
politico attribuito ai suoi colloqui
con Don Carlos e Donna Margherita.

PALERMO, 30. — Pareto è par-
tito e la cittadinanza gli fece una
dimostrazione di simpatia.

COSTANTINOPOLI, 30. — La
Porta fu avvisata che la Russia ac-
consentirebbe ad un armistizio alle
condizioni seguenti: restitua della
frontiera in Asia, apertura dei Dar-
daneli, indipendenza della Rumania,
adozione del programma della Con-
ferenza di Costantinopoli per quanto
riguarda la Bulgaria.

Le questioni della Serbia e del
Montenegro sono riservate a tratta-
tive ulteriori.

PIETROBURGO, 30. — L'Ag-
enzia Russa smentisce che l'Inghil-
terra sia intenzionata di occupare
una stazione in Oriente. L'Inghil-
terra dichiarò semplicemente alla
Russia che l'occupazione anche prov-
visoria di Costantinopoli la costrin-
gerebbe a prendere misure per tut-
tare gli interessi inglesi.

Riguardo alla mediazione dell'In-
ghilterra l'agenzia ripete che la
sola mediazione possibile è quella
che fosse domandata dai due belli-
geranti.

La Russia che è sempre pronta
ad ascoltare trattative dirette colla
Porta, nulla fece che possa far sup-
porre che ammetterebbe la media-
zione.

UEPIMI DISPACCO
(Agenzia Stefani)

PARIGI, 31. — Una nota dell'Of-
ficio dice che i movimenti di trup-
pe ordinati recentemente e che diede-
luogo all'incidente di L. mogas, eran
cagionati da misure ordinarie per
far rispettare l'ordine pubblico spe-
cialmente a Parigi, ove dovevasi ri-
forzare la guardia nazionale.

mona della consegna del Berretto
ai nuovi cardinali. La forza fisica
di P. IX vanno ogni giorno depe-
rendo.

Domani il Re riceverà in audienza
gli ambasciatori, pegli auguri del
nuovo anno e posdomani riceverà i
ministri e deputati ed altre rap-
presentanze.

NOTIZIE DI BORSA
Firenze

Rendita italiana god. 1.	80.22	80.42
Oro	21.82	21.84
Londra tre mesi	27.25	27.25
Francia	109.10	109.10
Prestito Nazionale	33.23	33.23
Obbligaz. regia tabacchi	823	823
Banca Toscana	199.1	199.0
Azioni meridionali	230	230
Obbligaz. meridionali	358	357
Banca Toscana	789	789
Credito mobiliare	681	690
Banca generale		
Banca italo-germanica		
Rendita italiana	77.35	

Bartolomeo Moschin gerente resp

ANNUNZI

N. 2 610-24611 Div. II.

**IL SINDACO
DEL COMUNE DI PADOVA**

NOTIFICA

che essendo stato in tempo di e presenta-
re di miglior via dal dato del provvisorio
deliberamento un unico coll'avi o 21 cor-
rente N. 23707 per lavori da eseguirsi nello
Stabile di S. Chiara, una delle quali porta
il per cento di ribasso del SETTE sui prezzi
di famiglia, la gara verrà ripresentata sul
dal ribasso del 7 per cento, come sopra of-
ferto, nel giorno 31 Gennaio prossimo ven-
turo alle ore UNA pomeridiane in questa
Residenza presso la Divisione II.

Il lavoro dell'importo di L. 27.000, circa
sarà definitivamente aggiudicato a chi fesse
per off. tra un'ulteriore maggior ribasso
sul dato sopra esposto.

Il deposito caucionale resta fermo in Li-
ra 2700. Dovrà l'offerente presentare e il cer-
tificato in data non più antica di mesi
tre, rilasciato da un'Ufficio tecnico regio-
Provinciale o Comunale sulla qualità della
forza e capacità ad eseguire lavori del ge-
nere di quelli che si tratta. Dovranno pure
essere prodotti le fedine criminali e politi-
che di data recentissima.

La descrizione, i tipi, il capitolato e la
tariffa relativi sono accessibili in ogni giorno
nelle ore d'ufficio presso la Div. II.

Padova, 29 Dicembre 1877.

Il Sindaco
PICCOLI

causa della partenza della classe del
1872. Un generale a L. mogas inter-
preto male le istruzioni, quindi s'
produsse un atto d'indisciplina, che
fu punito.

LONDRA, 31. — Il *Morning post*
dice che vi è poca probabilità che
si accetti la mediazione dell'Inghil-
terra.

BUCAREST, 31. — Il ponte di
Petroshah fu rotto. Tutte le ca-
razioni fra la Bulgaria e la Ru-
mania sono interrotte.

STUCCO
di ogni dimensione
Tappeti di cocco e Nottapiedi
in PADOVA Via Eremitani N. 3306
ove trovatisi pure il Deposito delle vere me-
dicane

MACCHINE DA CUCIRE
ELIAS HOWARD
nonché il nuovo ISTRUTTORE DEL FUOCO
te, sistema C. ZUGER — prezzo list.
15

D'AFFITTARSI
Casa e Bottega
con sopraluogo MAGAZZINO
in Padova via S. Canziano N. 439.
Per informazioni rivolgersi
all'attuale locatario

SPETTACOLI
Teatro CARLINO — Rappresen-
tazione della Compagnia equitativa di
Carlo Fasso.

G. B. MEGLIORATO
COMMISSIONATO IN PADOVA
per vendite Case Fondi, Scatti
Cambiali con Dinari pronti a
Mutuo Interessi moderati, af-
fittanze di Case in Città e fuori
con

STUDIO
Piazza Frutti, Sottoportico B. tinelli
I. Piano, N. 548 B. 5669

Dottor
Lucien Carle
CHIRURGO DENTISTA
DI PARIGI

tiene il suo Gabinetto aperto in Pa-
dova al Primo Piano sopra il teatro
GARIBOLDI in via Pedrocchi
il Lunedì, Mercoledì e Venerdì di
ogni settimana.

Estrae e rimette denti e dentiera
artificiali, puliture, guarigione e otu-
ratazione dei denti.

**Consultazioni e Opera-
zioni GRATIS**
per i poveri dalle ore 9 alle 10 ant.
nei suddetti 3 giorni della settimana

Gabinetto aperto in Vicenza tutti
i giorni, a S. Marcello.

20. 646.

VENDETTA
Stuoje fine di Sparto
a disegni svizzeri
e STUCCO di ogni dimensione
Tappeti di cocco e Nottapiedi
in PADOVA Via Eremitani N. 3306
ove trovatisi pure il Deposito delle vere me-
dicane

MACCHINE DA CUCIRE
ELIAS HOWARD
nonché il nuovo ISTRUTTORE DEL FUOCO
te, sistema C. ZUGER — prezzo list.
15

D'AFFITTARSI
Casa e Bottega
con sopraluogo MAGAZZINO
in Padova via S. Canziano N. 439.
Per informazioni rivolgersi
all'attuale locatario

SPETTACOLI
Teatro CARLINO — Rappresen-
tazione della Compagnia equitativa di
Carlo Fasso.

CALENDARIO PER L'ANNO 1878

N.B. Le Feste puramente religiose sono indicate dalla Croce +; e le religiose prescritte anche dall'Autorità politica (Decreto 17 ottobre 1869) per gli effetti civili, sono indicate dalla Croce X.

Gennaio

Leva il Sole a ore 7, min. 39.
Tram. a ore 4, m. 21.

1 M. Circoncisione di N. S. G. C.
2 M. s. Bovo conf.
3 U. Invenzione di s. Daniele m.
4 L. N. Vento e ghiaccio.
5 V. s. Delfino verg. mart.
6 D. Epifania di N. S. G. C.
7 L. s. Giuliano m.
8 M. s. Lorenzo Gius. Pat. e.
9 M. s. Marziana v. m.
10 G. s. Gio. Battista v. m.
11 V. s. Igino Pp. m.
12 P. Q. Nove, poi pioggia.
13 S. s. Sisto m.
14 S. s. Ilario vesc. e dott.
15 M. s. Pietro Orsola doge
16 M. s. Paolo L. e Mauro
17 M. s. Marcello Pp. m.
18 V. s. Antonio abate
19 S. s. Pietro e Paolo
20 L. P. Quasi sempre sereno
21 D. s. Agnese verg. m.
22 M. s. Vincenza e Anast.
23 M. s. Spasiano di N. V.
24 G. s. Tancredi vesc. m.
25 V. s. Converso di Paolo Ap.
26 U. Q. Variabile.
27 S. s. Felice verg. m.
28 D. s. Gio. Battista v. m.
29 L. s. Tito vesc. conf.
30 M. s. Francesco di Sales
31 G. s. Antonio Mangan.
32 G. s. Genesio vesc. e.

Febbraio

Leva il Sole a ore 7, min. 40.
Tram. a ore 4, m. 30.

1 V. s. Ignazio vesc. m.
2 S. Purificazione di M. V.
3 U. N. Freddo, poi neve.
4 L. s. Andrea Corsini v. e.
5 M. s. Agata verg. m.
6 M. s. Dorotea verg. m.
7 G. s. Romualdo abate
8 V. s. Gio. de Matia conf.
9 S. s. Apollonia verg. m.
10 D. s. Scolastica verg. m.
11 P. Q. Nuovo e freddo.
12 L. s. sette libe Fondatori dei Servi
13 M. s. Martina verg. m.
14 M. s. Eustachio verg. pad.
15 G. s. Valentino prete m.
16 V. s. Trasazione di s. Antonio di Padova
17 S. s. Giuliana verg. m.
18 D. s. Soli. ss. Faustino e Giovita martiri
19 L. P. Variabile.
20 L. s. Pietro Nolano conf.
21 M. s. Eucherio vesc. e.
22 S. s. Felice verg. m.
23 G. s. Martiri Giapponesi
24 V. s. Cat. di s. Pietro in An.
25 S. s. Pietro Damiani v. e.
26 D. s. Sesto s. Matia Ap.
27 U. Q. Tempo burrascoso.
28 L. s. Tarasio e s. Vittoria
29 M. la Passione di Nostro Signore Gesù Cristo
30 S. s. Margherita di Cortona
31 G. s. Caterina de' Ricci

Marzo

Leva il Sole a ore 6, min. 27.
Tram. a ore 3, m. 33.

1 V. s. Giovanna Maria Bon.
2 S. s. Simplicio Pp. m.
3 D. s. Quirico s. Angela Merici
4 L. s. Casimiro re conf.
5 M. s. Teofilo vesc.
6 M. s. Cencio, s. Marziano
7 G. s. Tomaso d'Alquino
8 V. s. Spina di N. S. G. C.
9 S. s. Francesca Romana
10 D. s. Quar. ss. Quar. m.
11 L. s. Eracleo m.
12 M. s. Gregorio Magno I.
13 M. s. Eufrazia v. m. Temp.
14 G. s. Arnaldo abate m.
15 V. s. SS. Lancia e Ghio di T.
16 S. s. Abramo eremita. T.
17 D. s. Il. Quar. s. Patrisio
18 L. s. Gabriele Arcangelo
19 L. P. Belle giornate.
20 M. s. Giuseppe Sposodi m.
21 M. s. Niceta vesc. conf.
22 S. s. Benedetto abate
23 V. s. Simeone di N. S. G. C.
24 S. s. Felice e Comp. m.
25 D. s. Ill. Quar. s. Simone
26 L. s. Annunziata di M. V.
27 U. Q. Temp. m.
28 M. s. Felice vesc.
29 M. s. Ruperio vesc.
30 G. s. Sisto III Pp. conf.
31 V. s. SS. Piaggio di N. S. G. C.
32 S. s. Giovanni Chiraco ab.
33 D. s. T. V. Quar. s. Balbina

Lunario Ebraico anno Bisestile 5638

In quest'anno tutte le Parascot sono divise, eccettuato Huanet e Balach: Madoi e Masgini: Nizzavim e Vaneleh. — Sabbati 35.

CAPIMESI

Sevat, Sabato 3 Gennaio.
Adar I, Lunedì 4 Febbraio.
Adar II, Martedì 5 e 6 Marzo.
Nissan, Venerdì 3 e 4 Aprile.
Sivan, Domenica 2 Giugno.
Tamuz, Lunedì 1 e 2 Luglio.
Av, Mercoledì 31 Luglio.
Elul, Giovedì 29 e 30 Agosto.
Tisri, Venerdì 28 e 29 Settembre.
Heshvan, Domenica 27 Ottobre.
Chisleu, Martedì 26 e 27 Novembre.
Teved, Giovedì 26 e 27 Dicembre.

FESTE

Purim, Martedì 19 Marzo.
Pasqua, Giovedì 18 Aprile.
Sciavat, Venerdì 7 Giugno.
Capo d'anno, Sabato 28 Settembre.
Chipur, Lunedì 7 Ottobre.
Succot, Sabato 12 Ottobre.
Hanuco, Sabato 21 Dicembre.
Digioni
Di Adar, Lunedì 18 Marzo.
Di Tamuz, Giovedì 18 Luglio.
Di Av, Giovedì 8 Agosto.
Di Tisri, Lunedì 50 Settembre.
Di Chipur, Lunedì 7 Ottobre.
Di Teved, Domenica 16 Dicembre.

Feste Mobili

Dom. Setteagesima 17 Febbraio.
La Ceneri 6 Marzo.
Dom. I. di Quaresima 10 detto.
Pasqua di Risurrezione 21 Aprile.
Rogazioni 27, 28, 29 Maggio.
Assunzione di G. C. 30 detto.

Mercati della Provincia di Padova

Al 1. Sabbato e al 13 di ogni mese Mercato franco; al Giovedì e Sabbato di ciascuna settimana Mercato comune nella città di Padova.
Lunedì. Mirano, Monselice, Montagnana, Pontelongo, Cittadella.
Martedì. Bressano, Legnana, Mestrino, Santa Maria di Sala.
Mercoledì. Abano, Camposampiero, Conselve, Este, Piove di Sacco, dove il terzo Mercoledì d'ogni mese v'ha Mercato franco.
Giovedì. Montebelluna, Noale, Vò.
Venerdì. Montebelluna, Sant'Anna Morosini.
Sabbato. Battaglia, Este, Piazzola, Piombino, Piove, Zero.

Luglio

Leva il Sole a ore 4, min. 13.
Tram. a ore 7, m. 47.

1 L. s. Trobaldo eremita
2 M. s. Viti della Beata Verg.
3 M. s. Eudoro vesc. conf.
4 G. s. Ulderico vesc. conf.
5 V. s. Atanasio Diacono
6 S. s. Isola profeta m.
7 D. s. Preziosissimo Sangue di N. S. G. C.
8 L. s. Elisabetta reg. di Por.
9 M. s. Zenone e Comp. m.
10 M. s. Felice e 7 frat. m.
11 G. s. Pio I. Pp. martire
12 V. s. Ermagora e Fortun.
13 S. s. Anacleto Pp. mart.
14 D. s. Bonaventura v. e. d.
15 L. P. Sereno e caldo.
16 M. s. Enrico imperatore
17 M. s. B. V. del Carmine
18 G. s. Gio. Gualberto ab.
19 V. s. Vincenzo de' Paoli
20 S. s. Margherita verg. m.
21 D. s. SS. Redentore
22 L. s. Maria Maddalena
23 U. Q. Buona questa pioggia.
24 M. s. Apollinare vescovo
25 M. s. Cristina verg. m.
26 G. s. Giacomo Apostolo
27 V. s. Anna Madre di M. V.
28 S. s. Cristoforo martire
29 D. s. Nazario e Comp.
30 L. s. Maria verg.
31 M. s. Ignazio Loyola epaf.

Agosto

Leva il Sole a ore 4, min. 39.
Tram. a ore 7, m. 21.

1 G. s. Pietro Ap. in Vincoli
2 V. s. Massimo e di Padova
3 M. s. Perdonio d'Assisi
4 G. s. Invenzione di s. Stefano
5 V. s. Domenico conf.
6 L. s. B. V. Maria della Neve
7 D. s. Sereno, poi paria.
8 M. s. Trasfigur. di N. S. G. C.
9 M. s. Gaetano e B. Giord.
10 S. s. Cirino e Comp.
11 M. s. Lorenzo Levita m.
12 L. s. Filomena verg. m.
13 L. s. Chiara d'Assisi v.
14 M. s. Ippolito e Chasiano
15 L. P. Lampi, tuoni e pioggia.
16 M. s. Eusebio v. m.
17 G. s. Assunzione di M. V.
18 V. s. Bacco conf.
19 S. s. Mamante mart.
20 D. s. Giose padre di M. V.
21 L. s. Lodovico vesc. e.
22 M. s. Bernardo abate
23 D. s. SS. Redentore
24 U. Q. Belle giornate.
25 G. s. Timoteo e Comp.
26 V. s. Filippo Bonizzi c.
27 S. s. Bartolomeo Apost.
28 D. s. Dedica della Catted.
29 L. s. Pietro Acatisto c.
30 M. s. Carlo vesc. conf.
31 S. s. Agostino vesc. conf.

Settembre

Leva il Sole a ore 5, min. 22.
Tram. a ore 6, m. 38.

1 D. s. Egidio abate
2 L. s. Stefano re d'Ungh.
3 M. s. Giuseppe Calasanzio
4 M. s. Marcello mart.
5 G. s. Vittorino vesc. m.
6 V. s. Zaccaria profeta
7 S. s. Regina verg. mart.
8 D. s. Natività di M. V.
9 L. s. Gorgonio martire
10 M. s. Nicola da Tolentino
11 M. s. Pulcheria imperat.
12 L. P. Nebbia, poi sereno.
13 G. s. Silvano vesc. conf.
14 V. s. Maurizio vesc. conf.
15 L. s. Eustachio della SS. Croce
16 D. s. SS. Nome di Maria V.
17 L. s. Caracolo e Cipr.
18 M. s. Simmaco di s. Franco.
19 G. s. Giuseppe di Cop. T.
20 U. Q. Giorni bellissimi.
21 V. s. Eusebio e U. Temp.
22 Sole in Libbra.
23 S. s. Matteo ev. Temp.
24 D. s. B. V. Addolorata.
25 L. s. Tecla verg. m.
26 M. s. B. V. della Mercede
27 M. s. Lino Pp. martire
28 G. s. Gerardo Sagredo
29 L. s. Nuvolo.
30 S. s. Cosma e Damiano
31 D. s. Venceslao re mart.
32 D. s. Dedica di s. Michele Arcangelo
33 L. s. Girolamo conf. dott.

ECCLISSI — Nell'anno 1878 avranno luogo due eclissi di sole e due di luna. A Padova sarà visibile soltanto la seconda eclissi di luna, che succederà nella notte del 12 al 13 agosto. Nelle ore p. del 6 Maggio succederà un passaggio di Mercurio davanti al sole; ma nella nostra regione sarà soltanto visibile l'ingresso del pianeta sul disco solare poco prima del tramonto.

FESTE CIVILI — 14 Marzo, Natalizio di S. M. Vittorio Emanuele II (n. 1830) e del Principe Umberto (n. 1842). — 17 Marzo, Solennità commemorativa degli illustri scrittori e pensatori italiani in tutti i Libri del Regno. — 2 Giugno, Festa dello Stato.

Aprile

Leva il Sole a ore 5, min. 39.
Tram. a ore 6, m. 21.

1 L. s. Teodora verg. m.
2 G. s. Francesco di Paola
3 L. N. Pioggia, poi sereno.
4 M. s. Panzerio vesc. m.
5 G. s. Isidoro vesc. conf.
6 V. s. Preziosissimo Sangue di N. S. G. C.
7 S. s. Sisto I. Pp. m.
8 D. s. Dionisio vesc.
9 M. s. Maria Cleofe
10 M. s. Ezechiele profeta.
11 P. Q. Lampi, unti e temp.
12 G. s. Leone I. Pp. m.
13 V. s. Sette Dolci di M. V.
14 S. s. Emerico re m.
15 D. s. delle Palme
16 L. s. Crescente m.
17 M. s. Turibio vesc. conf.
18 M. s. Anacleto Pp. m.
19 L. P. Belle giornate, poi vario.
20 G. s. Santa Cena di N. S. G. C.
21 V. s. sanio
22 S. s. sanio.
23 D. s. Pasqua di Risurrez.
24 L. s. Il. Festa, ss. Sotero e Cajo Pp. martiri
25 M. s. Il. Festa, s. Giorgio
26 M. s. Fedele da Sigmaringa
27 U. Q. Giornale nuvoloso.
28 G. s. Marco ev. Rog. magg.
29 V. s. Cleto e Marcellino Pp.
30 S. s. in Abbis, s. Liberale c.
31 D. s. in Abbis, s. Paolo c.
32 L. s. Pietro martire
33 M. s. Caterina di Siena v.

Maggio

Leva il Sole a ore 4, min. 50.
Tram. a ore 7, m. 41.

1 M. s. Filippo e Giacomo
2 G. s. Atanasio vesc. conf.
3 L. N. Giornale per la semina
4 V. s. Invenzione della S. Croce
5 S. s. Moisea vedova
6 D. s. Pio V. Pp. conf.
7 M. s. Stanislao vesc. m.
8 M. App. di s. Michele Arc.
9 G. s. Gregorio Nazianzeno
10 V. s. Beata d'Este v.
11 S. s. Mamerto vesc. conf.
12 D. s. Patro. di s. Giuseppe
13 L. s. Pellegrino Laziosi
14 M. s. Antonio vesc. conf.
15 M. s. Isidoro martire
16 G. s. Giovanni Nepomuceno reie temp.
17 L. P. Belle, poi pioggia.
18 V. s. Pasquale Baylon c.
19 S. s. Felice di Cantaluce c.
20 D. s. Pier Celestino Pp.
21 L. s. Bernardino da Siena
22 M. s. Venanzio martire
23 M. s. Giulia verg. m.
24 V. s. Mercuriale vesc. e.
25 V. s. B. V. Maria Ausiliat.
26 U. Q. Comincia il caldo.
27 D. s. Gregorio VII. Pp. c.
28 S. s. Filippo Neri conf.
29 L. s. Maddalena Rog.
30 M. s. Germino vesc. Rog.
31 M. s. Restituto m. Rog.
32 G. s. Ascensione di N. S. G. C.
33 V. s. Canziano e Comp.

Giugno

Leva il Sole a ore 4, min. 19.
Tram. a ore 7, m. 41.

1 S. s. Asturio e Seconda
2 L. N. Caldo, indi pioggia.
3 D. s. Eugenio Pp. conf.
4 F. s. della Statuta
5 L. s. Trist. di s. Daniele L.
6 M. s. Francesco Caracciolo
7 M. s. Bonifacio vesc. m.
8 G. s. Norberto vesc. conf.
9 V. s. Roberto abate
10 S. s. Vittorio conf. Vig.
11 P. Q. Grandine e pioggia.
12 D. s. Pentecoste
13 L. s. L. II. Festa, s. Margh. reg.
14 M. s. Barnaba Apostolo
15 M. s. Gio. da s. Fac. Tem.
16 G. s. Antonio di Padova
17 V. s. Basilio vesc. Temp.
18 S. s. Vito e Mod. Temp.
19 L. P. Minaccia temporale.
20 D. s. SS. Trinità
21 L. s. Raineri conf.
22 M. s. Gregorio Barbarigo
23 M. s. Giuliana de' Falc.
24 G. s. SS. Corpo di N. S. G. C.
25 V. s. Luigi Gonzaga c.
26 S. s. Paolo vesc. conf.
27 U. Q. Grande temporale.
28 D. s. Giovanni prete m.
29 L. s. Natività di s. Gio. Batt.
30 M. s. Guglielmo abate
31 M. s. Giovanni e Paolo
32 G. s. Ludovico re conf.
33 V. s. SS. Giose di Gesù Vig.
34 S. s. Pietro Paolo App.
35 D. s. Comp. di s. Paolo Ap.
36 L. N. Caldo spirocale.

Fiere principali delle Province Venete

Adria 1. Settembre per giorni 8. — Ala 3. Settembre. — Arco 19. Ottobre. — Asolo 3. Giugno, 21 e 22 Settembre o 1. Novembre. — Asolo 15. Agosto. — Badia 25. Agosto. — Bassano 14. Agosto e 15. Novembre. — Battaglia 24, 25 e 26. Agosto. — Belluno 3. Aprile e 16. Novembre. — Bergamo 2. Agosto. — Biadene 7. Ottobre. — Bressana 2. Agosto. — Bressana 2. Agosto. — Camparolo 25. Maggio. — Camposampiero 15. Novembre. — Carrara 26. Luglio. — Castelfranco 24. Agosto. — Ceneda 15. Gennaio; 3. Maggio, 25. Luglio e 4. Agosto. — Cittadella 10. Marzo e 28. Ottobre. — Cividale 11. Nov. — Cologna 7. Agosto. — Conegliano 6. Novembre. — Conselve 28. Agosto. — Crema 26. Settembre e 4. Ottobre. — Este 22. Settembre. — Feltrino 21. Settembre. — Longo 28. Luglio. — Loreo 29. Settembre. — Mestre 10. Agosto e 20. Settembre. — Mirano 21. Settembre. — Monselice 4. Novembre. — Montebelluna 24. Novembre. — Noale 9. Giugno. — Noventa di Piave 19. Novembre. — Noventa Padovana quarta domenica di Ottobre. — Origgio 3. Giugno, 21. Settembre e 1. Novembre. — Padova 12. Giugno, 7. Ottobre per giorni 13, il primo sabato e il 13 d'ogni mese. — Piazzola 21. Settembre e 11. Novembre. — Piove di Sacco 11. Novembre. — Ponte di Brenta 25. Aprile. — Pontelongo 5. Novembre. — Pordenone 4. maggio e 20. Dicembre. — Roncade 8. Settembre. — Rovigo 19. Ottobre. — Sacile 8. Ottobre. — S. Anna Morosini 3. Ottobre. — S. Donà di Piave 4. Ottobre e 14. Novembre. — Scurelle 22. Luglio. — Scervallio 5. Aprile, 4. Maggio, 1. Luglio, 21. Agosto e 30. Novembre. — Thiene 24. Giugno e 19. Ottobre. — Treviso 8. Settembre. — Treviso 18. Ottobre. — Udine 10. Gennaio, 31. Maggio, 9. Agosto e 24. Novembre. — Verona 25. Aprile e 27. Ottobre. — Vicenza 30. Aprile. — Villafraa 28. Giugno. — Vò 10. Agosto. — Zero 15. Agosto. — Zocco primo lunedì dopo l'8 Settembre.

Ottobre

Leva il Sole a ore 6, min. 19.
Tram. a ore 5, m. 50.

1 M. s. Remigio vesc. conf.
2 M. s. Angeli Custodi
3 G. s. Candelio martire
4 P. Q. Giornale caliginoso
5 V. s. Francesco d'Assisi
6 S. s. Placido e Comp.
7 D. s. B. V. M. del Rosario
8 M. s. Beigida vedova
9 L. s. Giustina verg. m.
10 M. s. Reigida vedova
11 V. s. Placido vesc.
12 S. s. Francesco Borgia
13 L. P. Pioggia, indi sereno.
14 S. s. Traslazione della Beata Vergine del Carmine
15 D. s. Maitena di M. V.
16 L. s. Callisto Pp. mart.
17 M. s. Teresa di Gesù v.
18 M. s. Gallo abate
19 G. s. Edwige regina ved.
20 V. s. Luca evangelista
21 U. Q. Pietro d'Alcantara
22 U. Q. Continua il sereno.
23 D. s. Parità di Maria Verg.
24 Sole in Scorpione.
25 L. s. Orsola e Comp.
26 M. s. Maria Salome
27 M. s. Bartolomeo di Breg.
28 G. s. Raffaele Arcangelo
29 V. s. Crispino e Crispin.
30 L. N. Tempo burrascoso.
31 S. s. Evaristo Pp. mart.
32 D. s. Patrocchio di Maria V.
33 L. s. Simone e Giuda ap.
34 M. s. Narciso vesc. conf.
35 M. s. Serapione vesc. c.
36 G. s. Wolfgang vesc. Vig.

Novembre

Leva il Sole a ore 6, min. 59.
Tram. a ore 5, m. 2.

1 V. s. Tutti i Santi
2 P. Q. Nuvolo e vento.
3 S. s. Comm. del Fed. def.
4 D. s. Malachia vescovo
5 L. s. Carlo Borromeo
6 M. s. Elena Enselmini v.
7 M. s. Leonardo conf.
8 V. s. Prosdodomo I. v. di P.
9 S. s. Quattro Coronati
10 S. s. Dedica della Basilica del Salvatore
11 D. s. Andrea Avellino
12 L. P. Vento e pioggia
13 L. s. Martino vescovo
14 M. s. Martino Pp. mart.
15 M. s. Stanislao Koska
16 G. s. Veneranda v. m.
17 V. s. Gertrude e s. Leop.
18 S. s. Fidenzio vescovo
19 G. s. Gregorio Tamm vesc.
20 U. Q. Comincia il freddo.
21 L. s. Dedica della Basilica dei ss. Pietro e Paolo
22 M. s. Elisabetta reg.
23 M. s. Felice di Valois
24 S. s. Pres. di M. V. al T.
25 V. s. Felice verg. mart.
26 S. s. Clemente Pp. mart.
27 D. s. Gio. della Croce
28 L. N. Sereno e ghiaccio.
29 L. s. Caterina v. mart.
30 M. s. Bellino vescovo
31 M. s. Giacomo Interico
32 G. s. Giacomo conf.
33 V. s. Diego conf.
34 S. s. Andrea apostolo

Dicembre

Leva il Sole a ore 7, min. 32.
Tram. a ore 4, m. 28.

1 D. s. L. d'Av. s. Proc. v.
2 P. Q. Vento, poi burrasca.
3 L. s. Bibiana vergine
4 M. s. Francesco Saverio
5 G. s. Pietro Grisologo v.
6 V. s. Nicolo vesc. Dig.
7 S. s. Ambrogio vesc. c.
8 D. s. II. d'Av. Imm. conf.
9 L. s. Venceslao verg. m.
10 M. s. Trasl. della Casa di L.
11 M. s. Damaso Pp. Dig.
12 G. s. Sinesio Pp. mart.
13 V. s. Lucia verg. Dig.
14 S. s. Spiridione v. conf.
15 D. s. III. d'Av. s. Valer.
16 L. s. Eusebio vescovo
17 M. s. Lazzaro vesc. conf.
18 U. Q. Nuvolo, poi neve.
19 G. s. B. Gio. Maronino c.
20 V. s. Giulio martire T.
21 Sole in Capricorno.
22 S. s. Tomaso Ap. T.
23 D. s. IV. d'Av. s. Flav.
24 S. s. Vittoria verg. mart.
25 L. N. Freddo grande.
26 M. s. Fausto v. m. Vig.
27 M. s. Nascita di G. C.
28 G. s. Stefano protom.
29 V. s. Gio. Ap. ed. Ev.
30 S. s. Innocenti martiri.
31 D. s. Rocco di Cani.
32 M. s. Eusebio vesc. conf.
33 M. s. Silvestro Pp. conf.
34 P. Q. Vento, neve.

DI PROSSIMA PUBBLICAZIONE
DALLA TIPOGRAFIA SACCHETTO

L'OSSERVATORE EUGANEO

ANNUARIO
del GIORNALE DI PADOVA
Anno I.
Un volume di circa 320 pagine in-16, con incisioni

La redazione del GIORNALE DI PADOVA, seguendo l'esempio di altri periodici, ha creduto di fare al pubblico una cosa gradita col mettere alla luce un Annuario, nel quale fossero raccolte, come in una specie di quadro retrospettivo, tutte le notizie più interessanti relative allo sviluppo intellettuale morale educativo ed economico della nostra città e provincia dall'epoca in cui entrò, delle provincie consorelle del Veneto, a far parte del Regno d'Italia, cioè dal 1866 fino a questi giorni.

L'Annuario conterrà inoltre tutte le indicazioni, che possono tornare utili ad ogni classe di cittadini nei molteplici rapporti della vita sociale: il proprietario, il professionista, il commerciante, lo studente vi troveranno informazioni opportune, ciascuno secondo i suoi speciali riguardi.

È intitolato L'OSSERVATORE EUGANEO, perché non s'arresta colle sue note alla mur della città, ma spinge le sue osservazioni a tutta la Provincia, raccogliendo tutto ciò che merita di essere particolarmente ricordato nei vari distretti e paesi che la compongono.

Perciò l'Annuario sarà diviso in due parti:

Parte I. - Padova (Comune);
Parte II. - La Provincia.

L'OSSERVATORE EUGANEO avrà pure argomenti di amena letteratura, non che BIOGRAFIE di benemeriti cittadini, con ritratti.

A dare più completa idea dell'Annuario crediamo bene riprodurre l'indice qui appiedi.

Parte Prima.

AL LETTORI.
PADOVA: Undici anni dopo.
(Comune): Municipio - Impiegati - Dazio Consumo - Amministrazione Comunale - Guardia Municipali - Musica del Comune - Estinzione degli Incendii.

Istituti di Beneficenza: Esposti - Ospitale Civico - Ca Lando - Ricovero e Casa d'Industria - Istituti per Discoli e per le Pericolanti - Asili Infantili - Monte di Pietà - Cassa di Risparmio - Giardini d'infanzia.

Camera di Commercio - Esercenti e Negozianti.
Società di mutuo soccorso: Artigiani, negozianti e professionisti - Associazione Volontari 1848-49 - Società dei Reduci - Associazione fra i Docenti - Società degli Ingegneri - Comitato dell'Associazione Medica Italiana - Associazione tipografica - Istituto Medico-Chirurgico Farmaceutico - Società Unione della Parrocchia del Carmine - Società fra Camerieri, Cuochi e Caffettieri - Società dei Prestinari - Società Sclerino e San Martino - Comitato dell'Associazione di soccorso ai feriti.

Società diverse: Società d'Incoraggiamento - Casino Pedrocchi - Casino dei Negozianti - Società Iarmonica Danelli - Società Siodrammatica Iride-Concordia - Comitato direttivo corse cavalli - Società degli Apicoltori - Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche - Circolo Deodati.

Banche: Banca Nazionale - Banca mutua popolare - Banca Veneta - Banca in Accomandita Romati.

Magazzino cooperativo.
Assicurazioni: Generali di Venezia e Trieste - Compagnia Riunione Adriatica di Sicurtà - Società Generale Italiana.

Prefettura: Ragioneria - Uffici d'ordine - Ufficio centrale di pubblica sicurezza - Deputazione Provinciale - Amministrazione Provinciale - Ufficio del Genio civile.

Curia Vescovile - Comunione Israelitica - Comunione Evangelica.
Comando della Divisione Militare - Comando dei RR. Carabinieri - Direzione di Sanità - Direzione di Commissariato di guerra - Sussistenza Militari - Genio Militare - Comando della seconda brigata di fanteria - Comando dell'ottava brigata di cavalleria - Distretti Militari.

Personale Giudiziario - Avvocati e Procuratori - Notai.
Carceri: Casa di Pena - Carceri giudiziarie.

Amministrazione diverse: Intendenza di finanza - Ufficio forestale distrett. - Direzione Provinciale delle Poste - Orario. - Telefoni - Orario. - Stazione ferroviaria - Agenzia di città. - Direzione della Società del Gaz.

Vetture pubbliche - tariffa. - Omnibus per la ferrovia - orario e tariffa.
Messaggerie per la provincia - orario e tariffa. - Mercati e fiere.

Regia Accademia di Scienze, Lettere ed Arti. - Deputazione al Museo Civico. - Commissione Provinciale ai Monumenti.

Istruzione ed Educazione: Regia Università - Elenco dei laureati nell'anno 1876-77 - Stazione topografica - Prima Società stenografica - Consiglio Scolastico Provinciale - Ginnasio-Lit. Tito Livio - Seminario Vescovile - Istituto Agrario (V. Parte II, Prov. Agricola) - Istituto tecnico professionale - Giunta di vigilanza dell'Istituto tecnico - Scuole tecniche - R. Scuola Normale maschile (una nel Veneto) e Convitto - Scuola Magistrale femminile (pareggiata) - Scuola superiore femminile Scalbera - Scuole primarie Comunali - Considerazioni generali - Scuole in città - Scuole nel suburbio - Personale dirigente - Patenti di insegnamento - Scuola di disegno, pratica peggli Artigiani - Ginnastica in Padova - Scuola ginnastica educativa - Scuola corale - Istituti e scuole private maschili - Istituti e scuole private femminili.

Medici, chirurghi e veterinari - Farmacisti - Ingegneri e architetti - Biografie: Santini - Agostini - Moisé Viti-Jacur - Ronzoni - Pellizzari - Lavori Edilizi.

Due Vite, bozzetto di Tristram Shandy.

Parte seconda.

La Provincia di Padova
Sindaci.
Distretti: Padova - Cittadella - Camposampiero - Este - Montebelluna - Monselice - Conselve - Piove.

Personale giudiziario: Este - Genio civile: Este - Telefoni - Poste - Strade Provinciali e Comunali - Consorzi stradali - Consorzi Idraulici. Strade ferrate in Provincia - Strade ferrate interprovinciali.

La Provincia di Padova sotto l'aspetto agricolo.
I Comizi Agrari nella Provincia: Padova - Piove - Monselice - Este - Montebelluna - Conselve - Camposampiero - Cittadella.

Istituto Agrario Provinciale di Brusegana.

Terme Euganee: 1. Breve cenno storico sulle terme - 2. Denominazione delle fonti e loro ubicazione - 3. Nuovi lavori fatti nel paese di Abano - 4. Movimento annuo dei bagnanti nell'ultimo decennio - 5. Amenità e trattamenti nella stazione dei Bagni - 6. Malattie cui si prestano le terme fanghi - 7. Analisi delle acque e fanghi - 8. Composizione in 10,000 parti in peso di ciascuna sorgente - 9. Distanza da Padova, da Battaglia, ecc. - 10. Comunicazioni con Padova - 11. Tariffe.

Arti belle in Provincia - Esposizione Regionale 1877 di Rovigo - Premi della Provincia di Padova - La Pellaia nel Padovano - Praglia, bozzetto.

Italo - Annata Politica. - Calendario.

PREZZO LIRE IT. 2

Padova, Tip. F. Sacchetto, 1877.